

L'INTERVISTA L'attore e regista Nello Mascia vuole portare in scena uno spettacolo sulla tragedia ambientale campana

«Ho un progetto sulla Terra dei Fuochi»

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Nello Mascia (nella foto) è tra i più grandi esponenti campani del mondo del teatro, del cinema e della televisione come autore, regista e attore.

Promotore della "Cooperativa degli Ipocriti", ha lavorato in teatro con registi quali Giorgio Strehler, Mario Missiroli, Armando Pugliese e Antonio Calenda. Ha preso parte a numerosi film tra cui "La cena" di Ettore Scola, che gli è valso il "Nastro d'argento" come miglior attore non protagonista, "L'uomo in più" di Paolo Sorrentino, "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli e "Gorbaciof" di Stefano Incerti. È anche un grande appassionato di calcio.

«Proprio così e l'anno scorso con un gruppo di amici abbiamo messo in scena "Tommaso Maestrelli, l'ultima partita". È il racconto degli ultimi mesi di vita del mitico allenatore della Lazio che nel 1974 portò la squadra a un inaspettato successo. È, una storia di grande interesse drammaturgico perché Maestrelli si portava dietro la "sindrome" del sopravvissuto. Giovane calciatore che giocava nella Roma all'epoca del grande Torino, era andato in Nazionale e aveva conosciuto Valentino Mazzola che lo apprezzò immediatamente. A fine campionato l'indimenticabile centrocampista granata gli chiese di partecipare con il Torino a una tournée amichevole in giro per l'Europa. Il giovane Maestrelli, però, non salì su quell'aereo che precipitò tragicamente a Superga il 4 maggio del 1949 perché la Roma tardò nel disbrigo delle procedure burocratiche e forse anche perché non voleva correre il rischio che il Torino glielo portasse via. Questo episodio segnò tutta la sua esistenza perché continuava a dire "io dovevo essere su quell'aereo". Lo spettacolo, che abbiamo fatto solo per il piacere di farlo, ha avuto un successo strepitoso al teatro Ghione di Roma e tutte le sere si rinnovava l'emo-



zione con i tifosi, prevalentemente laziali, nostalgici di questo personaggio. Gli ex della Lazio tra cui Wilson, Pulici, D'Amico venivano a vedere le prove. La sera della prima ci fu un episodio veramente molto commovente perché durante lo spettacolo io, che interpretavo Maestrelli, ad un certo punto, dovevo andare in prosenio e dire il monologo che era stato l'incitamento che lui fece ai suoi ragazzi prima della partita storica con il Como per evitare la retrocessione. Era malatissimo ed era tornato ad allenare la squadra perché la dirigenza sperava che potesse salvarla. La Lazio alla fine del primo tempo perdeva e Maestrelli nello spogliatoio, chiamando per nome ciascuno dei suoi ragazzi, fece loro la sua famosa arringa richiamandoli alle proprie responsabilità. Al debutto in prima fila c'erano parecchi di quei ragazzi e quando mi rivolsi loro chiamandoli per nome scoppiarono a piangere. Lo spettacolo lo riprendiamo quest'anno perché è molto richiesto e si ipotizza anche di farne un film».

Come ha iniziato?
«Mio padre era un poeta, e fin dalla nascita mi ha abituato al bello. Già a due, tre anni mi insegnava le poesie di Pascoli e mi parlava delle opere di Giovanni

Visconti Venosta. Quando accompagnavo mamma a fare la spesa facevo la mia piccola tournée nel quartiere. Le tappe erano il macellaio, il salumiere, l'ortolano, il panettiere e declamavo le mie poesie. Trasferiti a Gragnano, un giorno il parroco mi chiese di dire in piazza, davanti a tutti paesani, una poesia che aveva composto. Era orribile, non ebbi il coraggio di farlo e scappai dal palcoscenico. Per dieci anni non ho più recitato una sola poesia. Stabiliti a Napoli con casa in via Duomo, mio padre si fissò che la mia dizione era stata sporcata dai miei compagni di scuola, figli dei contrabbandieri di Forcella. Per farmi "ripulire" dalla contaminazione, mi iscrisse al Circolo Artistico e Politecnico che all'epoca era l'unica scuola di recitazione che esisteva a Napoli. Risultai il primo del mio corso. Per inciso, da quella scuola sono usciti tutti gli attori napoletani della mia generazione».

Quando ha debuttato?

«Nel 1967 incontrai Mico Galdieri, pioniere del teatro. Nel '59 aveva fondato a Napoli l'"Ente Teatro Cronaca", tra le prime compagnie teatrali private in Italia. Era pubblicitista, critico di teatro e agli inizi degli anni '60 vicedirettore del quotidiano "Roma". È stato il primo che mi ha offerto un ruolo e una paga. Nella sua compagnia c'erano Puppella Maggio, Ugo D'Alessio, Gennarino Palumbo».

Ha lavorato con Eduardo: ritiene che il teatro napoletano debba essere interpretato solo da attori napoletani?

«Bisogna fare dei distinguo. Viviani sicuramente deve essere recitato da napoletani altrimenti si snatura l'autore. Per quanto riguarda Eduardo va ricordato che aveva avuto la grandissima intuizione di ricreare una lingua teatrale che era a metà strada tra il napoletano e l'italiano. Per questo motivo alcune sue opere si possono sottrarre benissimo a questo cappio del napoletanismo.

Cito ad esempio "Questi fantasmi". Altrettanto non posso dire per "Natale in casa Cupiello"».

Si sente più attore di teatro o di cinema?

«Ho fatto sicuramente più teatro. Nel teatro l'attore è l'ultimo responsabile. Si deve rivolgere anche allo spettatore che sta in fondo alla sala. Nel cinema il responsabile è il regista e non c'è l'impatto con il pubblico. Nel teatro si finge una realtà, nel cinema invece si devono fare i conti con la realtà».

Più attore o regista?

«Per me è indifferente fare l'uno o l'altro. È vero che il padrone dell'opera è il regista, ma è altrettanto vero che un attore vero si fa da solo la sua regia».

Il ricordo più vivo?

«Sono tanti e sono legati anche alle persone. Ho avuto il privilegio di conoscere i più grandi artisti teatrali del ventesimo secolo: Eduardo e Strehler. I ricordi più belli sono legati ai momenti di intimità che ho avuto con questi monumenti del teatro. Naturalmente ci sono poi delle rappresentazioni che mi sono rimaste maggiormente nell'anima rispetto a qualcun'altra».

Si dà per certa la sua interpretazione di uno storico personaggio di Eduardo De Filippo. Lo conferma?

«È in cantiere un bel progetto, su un grande testo eduardiano, ma non posso dire di più».

Altri impegni futuri?

«C'è un altro progetto che mi sta molto a cuore perché ho sempre cercato di orientare la mia attività professionale nell'impegno civile. Noi attori abbiamo il privilegio di parlare a una platea, al pubblico e quindi abbiamo la possibilità di sottolineare un'urgenza. Quando mi è possibile, quindi, cerco di impegnarmi in questo tipo di teatro. Da un po' di tempo sono interessato allo sconvolgente tema della Terra dei Fuochi e perciò stiamo tentando di mettere su una cosa molto bella e importante. Mi sono immaginato una sorta di "Processo di Norimberga" virtuale dove dovrebbero essere chiamati a deporre i responsabili di questa nuova Shoah, una tragedia umana di proporzioni enormi e di cui non si conosce la fine. Sarò autore, regista e interprete. Già ho fatto negli anni scorsi un'opera simile tratta da "La peste", il libro di Tommaso Sodano. Il nuovo lavoro, però, sarà frutto di maggiori approfondimenti e accentrato sulla Terra dei Fuochi. Vogliamo e dobbiamo sapere come è cominciata questa tragedia e chi sono i responsabili dicendo i loro nomi e cognomi. Forse andremo in scena un giorno solo perché dopo ce lo impediranno, ma lo faremo. Occorre trovare la chiave per assemblare il materiale che è tantissimo e sparso in giro. Spero di ultimare la sceneggiatura entro la fine dell'anno».

LO STABILE D'INNOVAZIONE OSPITE DI "CO_SCIENZE" Alla rassegna "Isola di Einstein" parteciperà anche Le Nuvole

NAPOLI. Primo appuntamento della stagione 2014-2015 di "Co_scienze", il progetto di comunicazione (teatrale) della scienza de "Le Nuvole", stabile d'innovazione per le nuove generazioni di Napoli, sabato e domenica sull'isola Polvese del Lago Trasimeno, in occasione

della terza edizione de "Isola di Einstein", rassegna internazionale di spettacoli scientifici in Italia organizzata da Psiquadro e Gurdulù Onlus nel quadro del progetto Umbria Scienza. Per l'occasione l'isola si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto.

AL CINEMA

CINEMA A NAPOLI

AMERICA HALL

Via T. Angelini 21 - 0815788982 - Napoli
Under the skin
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30
The stag - Se sopravvivo mi sposo
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30
FILANGIERI MULTISALA
Via Gaetano Filangeri, 43, - 0812512408 - Napoli
Under La ragazza del dipinto
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30
The stag - Se sopravvivo mi sposo
Orari: 18.00 / 20.10 / 22.30
LA PERLA MULTISALA

Via Nuova Agnano, 35 5701712-2301079
Lei
Orari: 17.00 / 19.15 / 21.30
The stag - Se sopravvivo mi sposo
Orari: 21.00 / 22.40
Planes 2 - Missione antincendio
Orari: 17.30 / 19.00
MED MAXICINEMA
Via Chiaia, 149
081-415562 - 899030820
Planes 2 - Missione antincendio
Orari: 15.45 / 17.55
Into the Storm :
Orari: 20.45 / 23.00
Dragon Trainer 2
Orari: 20.20 / 22.45
Liberaci dal male
Orari: 17.00 / 20.00 / 22.50
Planes 2 - Missione an-

tincendio
ORARI: 16.40 / 18.45 / 20.55
Step Up All In
Orari: 23.00
Il fuoco della vendetta - Out of the furnace
Orari: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00
MODERNISSIMO.IT
Via Cisterna dell'Olio, 59 - 0815800254 - Napoli
Il fuoco della vendetta - Out of the furnace
Orari: 18.00 / 20.15 / 22.00
La ragazza del dipinto
Orari: 18.30 / 20.30 / 22.30
Planes 2 - Missione antincendio
Orari: 18.30 / 20.30
THE SPACE CINEMA
NAPOLI
Viale Giochi del Mediter-

raneo n°46 - 80125 Napoli
Planes 2 - Missione antincendio
Orari: 15.45 / 17.55
Into the Storm
Orari: 20.45 / 23.00
Dragon Trainer 2
Orari: 20:20 22:55
Liberaci dal male
Orari: 117.00 / 20.00 / 22.50
Step Up All In
Orari: 23
Il fuoco della vendetta - Out of the furnace
Orari: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00
Cattivi vicini
Orari: 16.00 / 18.20 / 20.40 / 23.00
Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie

Orari: 16:00 20:30
Quel momento imbarazzante
Orari: 16.00 / 18.15 / 20.35 / 22.55
Hercules - Il Guerriero
Orari: 16.15 / 18.30 / 20.45 / 23.00
VITTORIA
Via M. Piscicelli, 8/12 - 0815795796 - Napoli
Planes 2 - Missione antincendio
Orari: 16.30 / 18.10 / 20.00
Pazza idea - Xenia
Orari: 22:00
CINEMA IN PROVINCIA
THE SPACE CINEMA
NOLA VULCANOBUONO
Into the Storm
Orari: 17.50 / 20.10 / 22.30
Planes 2 - Missione an-

tincendio
Orari: 19:20 21:20
Step Up All In
Orari: 17:00 19:15 21:30
Liberaci dal male
Orari: 16.50
Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie
Orari: 20.15
Hercules - Il Guerriero
Orari: 17:50 20:10
Quel momento imbarazzante
Orari: 18:10 22:40
UCI CINEMAS - CASORIA
Planes 2 - Missione antincendio
Orari: 17:10 20:00 22:50
Step Up All In
Orari: 17:30 20:00 22:30
Anarchia - La notte del giudizio

Orari: 17.45 / 20.30 / 22.50
Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie
Orari: 18.00 / 20.30 / 23.00
Il fuoco della vendetta - Out of the furnace
Orari: 17.30 / 20.00 / 22.10
Liberaci dal male
Orari: 18:30 21:30 / 22.20
Planes 2 - Missione antincendio
Orari: 20:00
Io rom romantica
Orari: 17.30 / 20.00 / 22.30
Le origini del male
Orari: 17.00